

# La mia vita fantasy

È definita la "Rowling" italiana del fantasy. Ci addentriamo nel suo mondo attraversando il suo "Sentiero Proibito", l'ultimo romanzo pubblicato dalla Elleedici.

Quando impugna la penna, Moony Witcher entra in un mondo tutto suo, dove la magia la fa da padrona e le creature sono quasi sempre incantate e sanno parlare. Prima di diventare un'affermata autrice di romanzi per ragazzi, Roberta Rizzo (il suo vero nome) era una giornalista di cronaca nera. Raccontava cose di omicidi, i furti, le rapine che accadevano nei paesi più o meno tranquilli del nostro Paese. Oggi, invece, è conosciuta in tutto il mondo grazie alla *Bambina della Sesta Luna*, il suo più importante successo editoriale tradotto in oltre 30 Paesi del mondo. Moony ha risposto ad alcune domande in esclusiva per *MondoScrittura* su *Il Sentiero Proibito*, suo ultimo romanzo.

## Chi è

● **Roberta Rizzo**, giornalista e scrittrice è nata a Venezia nel 1957. Ha iniziato come giornalista di cronaca nera. Con Giunti Junior ha pubblicato la saga fantasy *La bambina della Sesta Luna*, il più importante "caso" editoriale nella letteratura per ragazzi degli ultimi anni in Italia (oltre un milione di copie vendute e traduzioni in 30 Paesi). Altri suoi titoli: *Geno e il sigillo nero di madame Crikken* (2006), *La magica avventura di Gatto Fantasio* (2007), *Merga, la maga del vento* (2009). Ora esce il nuovo racconto, *Il Sentiero Proibito*, pubblicato per l'editrice Elleedici.



## L'intervista

**Quando hai capito che avresti dovuto dedicarti esclusivamente ai romanzi fantasy?**

Quando ho capito che il dolore psicologico dei bambini può essere superato con l'immaginazione. Nell'infanzia, ho dovuto lottare contro questo dolore e ci sono riuscita con tanta fatica. Ma la creatività mi ha aiutata. E da adulta ho pensato che la fantasia fosse una cura. Potrebbe alleviare il peso che i bambini provano per incomprensioni familiari, scolastiche, amicizie interrotte o situazioni di isolamento. Loro sanno ciò che gli adulti spesso dimenticano. Il fantasy è dunque quel portamento che unisce e comprende.

La strada del perdono è quella vincente, altrimenti odio e vendetta avranno sempre l'ultima parola.

**Qual è il tuo personaggio preferito in questa nuova storia?**

Sono particolarmente legata alla piccola Anja. È il personaggio più fragile ma anche più forte poiché dimostra coraggio e da vero valore all'amicizia, alla lealtà e alla giustizia. Anja è quella che paga più di altri in quanto vittima di un brutto incidente a cavallo. Eppure saprà perdonare la sorella Sulima e anche Igor. Anja rappresenta un messaggio etico morale: di fronte a circostanze pericolose...

**Come ti prepari nel creare una storia da zero?**

Nulla nasce da zero. Una scintilla esplosiva e la vedere cose che prima non erano neppure considerate. Di norma inizio una storia scrivendo appunti, frasi, disegni, schizzi. Poi schedo ogni idea e creo ambientazioni, personaggi, caratteristiche e oggetti magici o alchemici. Quando ho raccolto una buona dose di materiale, inizio a scrivere l'inizio e la fine. Già, la conclusione la scrivo subito poiché il finale rappresenta il senso completo della storia.

**E l'ispirazione di Valle Persa e del Sentiero Proibito da dove è scaturita?**

Ciò che è proibito ispira trasgressione. Rompere le regole è un atto forte, ribelle e liberatorio. Ma comporta guai. E chi non ha mai trasgredito? Chi non ha combinato pasticci? Tutti! È normale e fisiologico. Quindi l'idea di scrivere *Il Sentiero Proibito* mi è venuta pensando ad una storia dove i protagonisti si dividono tra Bene e Male, tra giusto e ingiusto, tra l'amicizia e il tra-





**Moony Witcher, all'anagrafe Roberta Rizzo, è stata giornalista di cronaca nera prima di inoltrarsi sui sentieri del fantasy.**

lose o difficili anche i più deboli possono dimostrare una forza che altri non hanno. La forza dell'amore e dell'amicizia.

**Da ragazzina era facile per te perdonare una tua compagna se ti aveva fatto un dispetto?**

Sì, da bambina ero propensa al perdono perché non riuscivo a tenere il broncio e le offese me le tenevo dentro il cuore. Preferivo soffrire per non perdere un'amica. Da adulta ho cercato di mantenere questo convincimento ma con maggiore difficoltà. Ci sono situazioni drammatiche provocate da altri esseri umani che sinceramente non riesco a perdonare del tutto. Ma sono convinta che la strada del perdono è quella vincente, altrimenti l'odio e la vendetta avranno sempre l'ultima parola.

**Hai mai perdonato qualcuno senza fargli pesare lo sbaglio nei tuoi confronti? Come ti sei sentita dopo?**

Ho un ricordo nitido: avevo 7 anni e in classe ero una delle poche alunne che aveva un astuccio pieno di matite colorate. Una mia compagna lo rubò nascondendolo dentro la sua cartella. La maestra se ne accorse e la punì. Io, in un primo

momento piangii ma vedendola piangere le sue lacrime mi avvicina e le regala la metà delle mie matite colorate. Alla fine abbiamo colorato un grande disegno insieme.

**Tu ami gli animali. Quanti ne hai? Potresti fare a meno di loro?**

Fino a qualche anno fa avevo numerosissimi gatti e la vecchiaia li ha portati via uno dopo l'altro. Ora ho un gattone Maine Coon di nome Yoda. Ovidio (bellissimo e buonomissimo) e quattro papaverelli. Vorrei vivere con tanti animali: cavalli, mucche, papere, cigni, asini, cani, lupi, orsi, leoni e avere contatti con tutti gli animali. Sono creature da osservare e curare. Sono esseri così diversi da noi ma anche così simili. E spesso sono migliori di noi umani.

## Il Sentiero Proibito

• A ogni solstizio d'inverno, a Valle Persa, due bande di ragazzi si sfidano per ottenere i segreti degli incantesimi. Le regole della gara a Cavallo e delle potioni magiche però vanno rispettate. Gli sfidanti non devono oltrepassare l'Arco dei Trovati Vivi ed entrare nel Sentiero Proibito!

• Filas, il saggio custode del tesoro, opera in un vincitore leale: «Solo chi possiede la conoscenza si avvicina alla saggezza e questo il primo passo verso la felicità». Ma l'avidità e la crudeltà s'insinuano tra i ragazzi. Qualcuno tradirà mettendo in pericolo l'equilibrio del piccolo villaggio. Amicizia e inganni, crudeltà e amore si scontrano dando vita ad un'avventura dove la magia corre parallela alla purezza dei sentimenti.

• Moony Witcher, *Il Sentiero Proibito*, Elliedici, pag. 152, € 9,90.

## Il libro inizia così

Il cielo dice sempre la verità: ciò che sta per accadere è prevedibile osservandone il colore. E quella mattina del 19 dicembre apparve di un grigio cupo. Gli orsi rimasero in letargo dentro le caverne mentre i lupi, affamati, si aggirarono ululando.

I pochi raggi del sole faticarono a farsi spazio tra nubi dense e gonfie che lambivano le case dal tetto rosso. Oltre la collina impalpabile spiccavano le montagne bianchi giganti addormentati che abbracciavano il misero villaggio di Valle Persa, ameno borgo abitato da gente umile e gentile. La neve, caduta copiosa nella notte, aveva ammantato gli alberi e cristallizzato l'acqua del torrente. La minaccia di una nuova bufera era scritta nell'aria, nel giro di poche ore i fiocchi avrebbero ricominciato a cadere come sassi gelati.

Alle 8 del mattino, con il cappuccio calato sulla fronte e le scarpe grosse affondate sui cumuli di neve, Igor alzò gli occhi al cielo sfidando il sonno che ancora lo tentava. L'azzurro delle pupille si illuminò guardando il candore del paesaggio e un brivido di freddo scosse la schiena. Si appoggiò al bastione di legno: il Clant, era un sostegno ma anche un'arma che sapeva usare con destrezza. Respirò profondamente, il gelo gli entrò nei polmoni. Rimase così, immobile come il paesaggio che gli stava di fronte.

Erano già due settimane che viveva nella Foresta Alta, a pochi chilometri dal paese. Un esilio obbligato!

L'isolamento temporaneo serviva per onorare il sacro rito del solstizio d'inverno. Mancava poco alla sfida e la speranza si sovrapponeva all'ansia di perdere. Igor ci stava bene nel maso di legno e pietra, era il rifugio dove praticare l'arte magica con Sulima e sua sorella più piccola, Anja.

Era già la seconda volta che i tre alloggiavano nella modesta dimora della Foresta Alta, il loro legame sembrava oramai indissolubile. Avevano preso dimistichezza con la natura magica e selvaggia già sei mesi prima, quando gli alberi e le piante erano rigogliose e colme di frutti e fiori. Era stata una prova di amicizia e convivenza dal risultato positivo.

Lo studio di vecchie formule li aveva appassionati, tanto da leggere più volte i tre corposi libri assegnati come da regolamento.

Ora, giunto l'inverno, dovevano dimostrare di essere pronti al grande salto. Di essere loro, e non gli altri ragazzi di Valle Persa, i coraggiosi che meritavano l'eredità dei saggi.

Di peripezie ne avevano passate parecchie e spesso la voglia di divertirsi prendeva il sopravvento sulla concentrazione, così le prove magiche finivano in giochi e risate.

Ma Igor, 16 anni compiuti, non aveva più voglia di scherzare, voleva prendere sul serio lo studio antico degli incantesimi. Anche Sulima, di un anno più giovane, era della stessa opinione. Forte e dolce sembrava la ragazza giustiziata per lui. (...)